

Review d'Italia

2. 4. 29

Il concerto di ieri all'Augusteo

Grande concorso di pubblico ieri all'Augusteo per il concerto del maestro Molinari, che aveva incluso nel programma, oltre la *quinta* di Beethoven, quelle *Feste romane* di Ottorino Respighi che tanto e meritato successo avevano destato in occasione della prima esecuzione. Le acclamazioni di allora si rinnovarono ieri in tutto il loro clamore e con vivace insistenza, che il *poema sinfonico* del Respighi ha le virtù di trascinare il pubblico al più sincero entusiasmo. L'interpretazione del Molinari risultò meravigliosa, piena di ardore ed espressione.

Anche la *quinta* di Beethoven, della quale Molinari è uno degli interpreti più espressivi e significativi, fu accolta da unanimi applausi e ciò, naturalmente, per la bella e nobile interpretazione del Molinari che condusse l'orchestra con sicuro equilibrio.

Il programma si completava con il *concerto* per quattro violini, con orchestra di archi e organo di Locatelli, il *minuetto*, dell'*Orfeo* di Gluck, e il delizioso *scherzo* del *Sogno d'una notte di mezza estate* di Mendelssohn.

Oggi alle 17,30 ultima replica dello *Stabat Mater* di Antonio Dvorak.